

CONSIDERAZIONI DELLE PROVINCE LOMBARDE SULLA LEGGE 191/2004 (EX D.L. 168/04) E SUL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 17.1.05 A MILANO

L'art. 198-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, come introdotto dall'art. 5 del D.L. 168/2004, stabilisce che, nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti.

In base alla citata norma, pertanto, il medesimo referto, predisposto da tale struttura e inviato alla Giunta provinciale e ai responsabili dei servizi, deve essere comunicato dall'ufficio stesso alla Corte dei Conti.

Quanto ai contenuti minimi del referto, si ritiene quanto segue:

- Il referto deve anzitutto contenere le risultanze della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati al fine di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa ed eventuali informazioni relative all'efficienza ed al grado di economicità dell'azione intrapresa;
- Il referto deve evidenziare che la spesa di cui all'art. 11 del D.L. 168/2004 sostenuta nel 2004, non è stata superiore alla spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 10 per cento;
- Il referto deve inoltre evidenziare che la stessa riduzione è stata applicata anche alla spesa per missioni all'estero e per il funzionamento di uffici all'estero; alle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni; alla spesa per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, inclusi quelli ad alto contenuto di professionalità conferiti ai sensi dell'art. 110 del T.U.E.L. (in tale fattispecie non rientrano le docenze dei CFP, né gli incarichi per la "Legge Merloni" e pertanto non soggetti pertanto a tale riduzione);
- Il referto deve richiamare la certificazione, da parte del responsabile del servizio finanziario dell'Ente, del rispetto del "patto di stabilità";
- Il referto infine deve attestare il rispetto della normativa di cui all'art. 4 lettera c) del D.L. 168/2004, in relazione ai provvedimenti con cui l'amministrazione ha deliberato di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi.

Milano, 26 gennaio 2005